




# Progetto educativo

A/S 25-26





# **Abitare il corpo, nutrire le emozioni**



**Scuola infanzia**



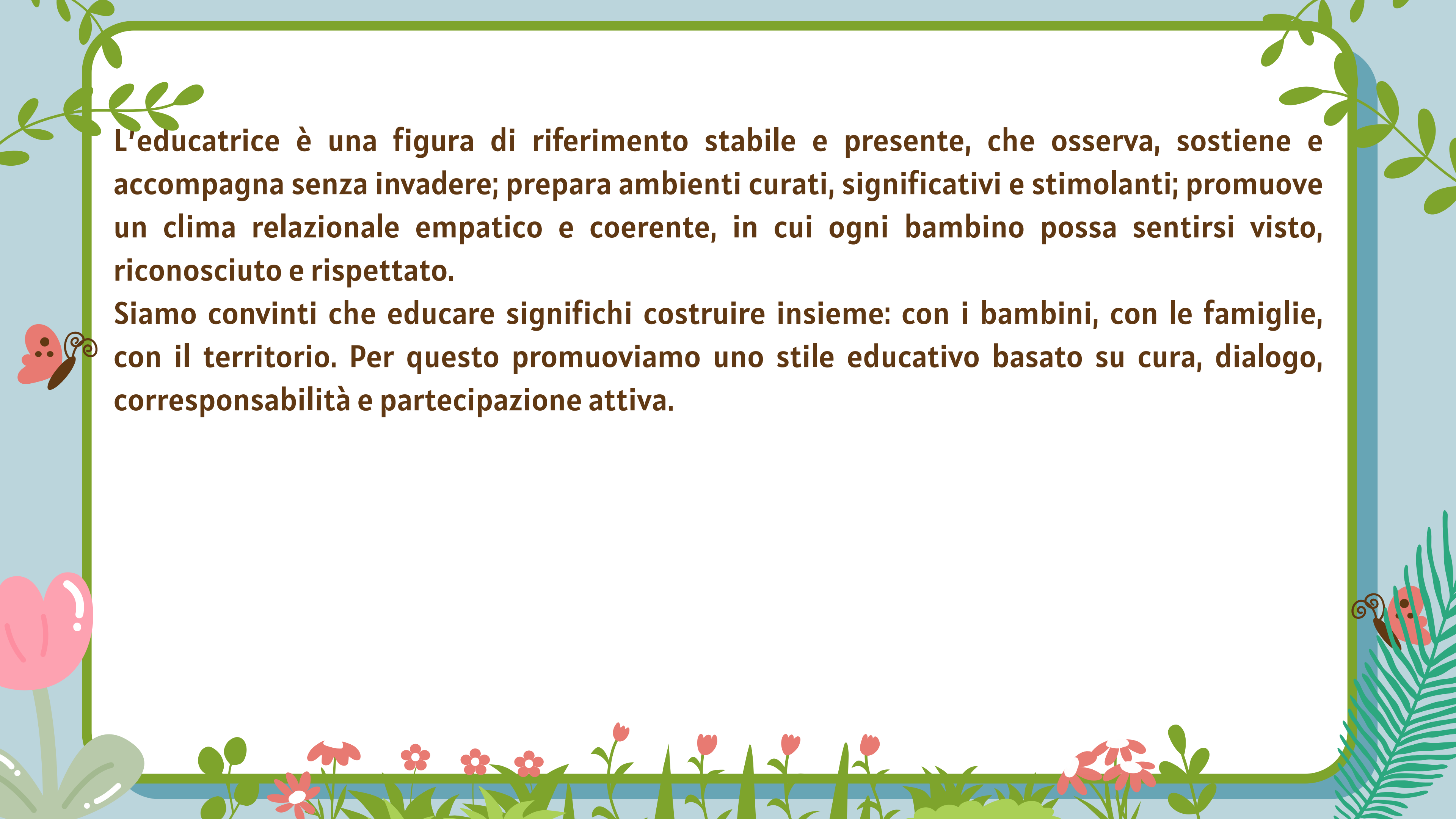
# La nostra identità educativa

Alla scuola dell'infanzia accogliamo ogni bambino come soggetto unico, competente e in continua trasformazione, capace di costruire attivamente il proprio sapere attraverso l'esperienza, la relazione e il gioco.

Il nostro approccio educativo si fonda su una visione del bambino come persona dotata di potenzialità, risorse e desiderio di conoscere, che cresce all'interno di una comunità educativa attenta, partecipe e rispettosa.

Crediamo in un'educazione che:

- ascolta i bisogni e i tempi di ciascun bambino,
- valorizza l'autonomia e la libertà di scelta,
- coltiva la relazione come spazio di crescita reciproca,
- promuove il piacere della scoperta e della conoscenza,
- considera l'errore come occasione naturale di apprendimento.



**L'educatrice è una figura di riferimento stabile e presente, che osserva, sostiene e accompagna senza invadere; prepara ambienti curati, significativi e stimolanti; promuove un clima relazionale empatico e coerente, in cui ogni bambino possa sentirsi visto, riconosciuto e rispettato.**

**Siamo convinti che educare significhi costruire insieme: con i bambini, con le famiglie, con il territorio. Per questo promuoviamo uno stile educativo basato su cura, dialogo, corresponsabilità e partecipazione attiva.**

# Il progetto



Cari genitori,

il progetto educativo che accompagnerà i bambini della nostra scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2025/2026 si intitola "Abitare il corpo, nutrire le emozioni" e si fonda su due dimensioni essenziali dello sviluppo: la corporeità e la vita emotiva.

A questa età, i bambini affinano progressivamente la consapevolezza di sé, sperimentano la propria autonomia, rafforzano le capacità relazionali e imparano a dare voce e forma al proprio sentire.

Attraverso il gioco, l'esplorazione, il movimento, la narrazione e l'espressione simbolica, costruiscono significati, linguaggi e competenze.

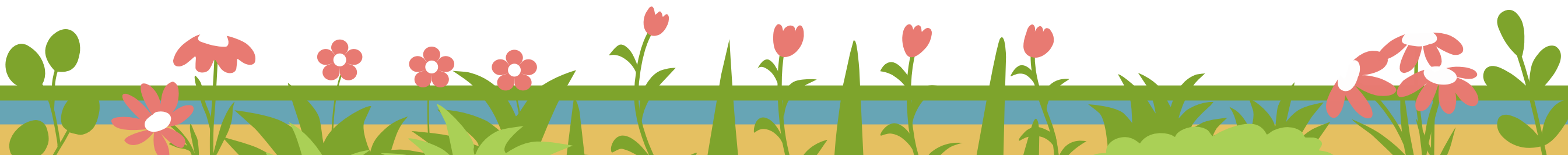
Il nostro progetto si sviluppa nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), che pongono il bambino al centro del processo educativo come soggetto attivo, competente e in relazione con il mondo.



**Durante l'anno scolastico proporremo attività e percorsi legati a cinque aree tematiche trasversali:**

- **Benessere ed emotività**
- **Corpo e movimento**
- **Outdoor e natura**
- **Salute e alimentazione**
- **Autonomia e cura di sé**

**Accanto a questi percorsi, proporremo esperienze in lingua inglese, gite educative e momenti di incontro con le famiglie, nella convinzione che l'educazione sia un processo condiviso, partecipato e in continuo dialogo tra scuola e casa.**



# Premessa



**Il progetto educativo della scuola dell'infanzia è il documento che orienta e accompagna l'azione pedagogica dell'anno scolastico 2025/2026.**

**Costruito in modo collegiale, nasce dal confronto tra il coordinamento e l'équipe educativa, e ha lo scopo di garantire coerenza, intenzionalità e continuità al lavoro svolto con i bambini.**

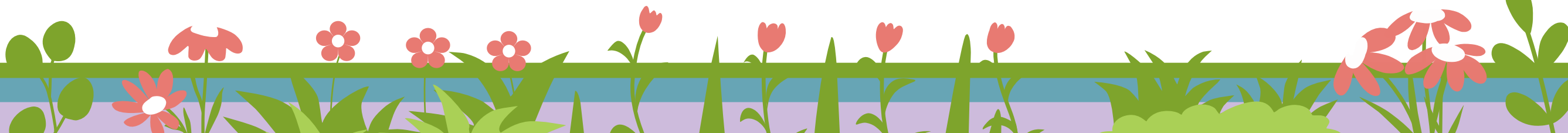
**Il progetto si sviluppa nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (MIUR, 2012) e si ispira ai principi della nostra identità educativa: centralità del bambino, cura delle relazioni, valorizzazione dell'esperienza e promozione dell'autonomia.**

**È uno strumento di riferimento per gli educatori, ma anche un canale di trasparenza e condivisione con le famiglie.**

# Obiettivi



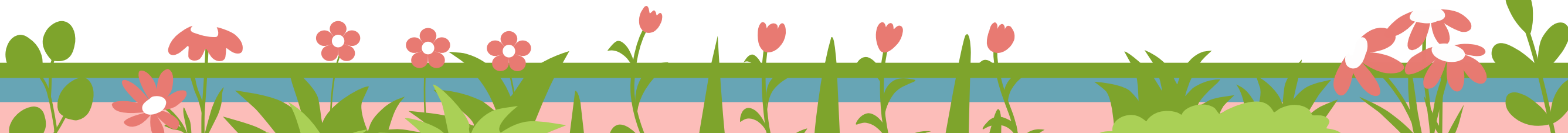
- Favorire lo sviluppo dell'identità personale e corporea, attraverso esperienze che rafforzino l'autostima, la conoscenza di sé e la fiducia nelle proprie capacità.
- Promuovere l'autonomia nei gesti quotidiani, nelle scelte e nella gestione delle emozioni, sostenendo la progressiva conquista dell'indipendenza.
- Incoraggiare la socializzazione, la costruzione di legami positivi, l'ascolto reciproco e il rispetto delle regole condivise.
- Sostenere la curiosità, l'esplorazione e la creatività, offrendo contesti ricchi di stimoli, materiali e occasioni per esprimersi in diversi linguaggi.
- Accompagnare il bambino verso l'ingresso alla scuola primaria, sviluppando competenze cognitive, espressive e relazionali utili a vivere con serenità e fiducia il passaggio.



# Finalità



- Favorire la conoscenza e l'ascolto del proprio corpo, come strumento di esplorazione, comunicazione e autonomia;
- Sostenere il benessere emotivo, attraverso la costruzione di relazioni stabili e un ambiente che favorisca l'espressione delle emozioni;
- Promuovere l'autonomia nei gesti quotidiani, nelle scelte e nella gestione dei conflitti;
- Valorizzare l'identità personale e sociale, riconoscendo unicità, potenzialità e appartenenza al gruppo;
- Offrire esperienze significative in cui il bambino possa "abitare" il proprio corpo e le proprie emozioni, imparando a riconoscerle, esprimerle e integrarle.



# Metodologia pedagogica

Il nostro approccio metodologico si fonda sulla centralità del bambino come protagonista attivo del proprio apprendimento, competente e capace di costruire significati attraverso l'esperienza, la relazione e l'esplorazione del mondo.

A guidarci sono i principi di alcune tra le più significative pedagogie del Novecento, che decliniamo in modo integrato e coerente con la nostra realtà educativa:

- Emmi Pikler ci ricorda l'importanza di una cura rispettosa, fatta di attenzione ai gesti quotidiani, osservazione attenta e libertà di movimento. Anche nella scuola dell'infanzia, continuiamo a considerare il corpo come primo linguaggio e veicolo di autonomia e relazione.
- Maria Montessori ci insegna che l'ambiente deve essere preparato con cura, bellezza e ordine per sostenere l'autonomia, la concentrazione e la responsabilità. Offriamo quindi ai bambini materiali significativi e possibilità di scelta reale, promuovendo l'agire intenzionale.

- **Loris Malaguzzi, con la sua idea dei "cento linguaggi", ci invita a riconoscere in ogni bambino un essere creativo e plurale, capace di esprimersi attraverso la parola, il corpo, il disegno, il gioco, la musica, la narrazione. Il nostro compito è offrire contesti che valorizzino queste espressioni multiple.**
- **John Dewey ci ricorda che si impara facendo: l'esperienza diretta, la manipolazione, l'interazione con l'ambiente sono al centro del nostro agire educativo.**

**Accanto a questi riferimenti, ci ispiriamo anche all'approccio dell'outdoor education, che valorizza la natura come spazio educativo vivo, e alle più recenti riflessioni sull'educazione emozionale, che mettono in luce l'importanza di aiutare i bambini a riconoscere, nominare, regolare e condividere le emozioni.**

# Aree tematiche



# Salute e alimentazione

## Introduzione

Educare alla salute e all'alimentazione nella scuola dell'infanzia significa accompagnare i bambini nella scoperta del corpo, dei bisogni, dei sapori e delle abitudini che favoriscono il benessere quotidiano.

Attraverso esperienze concrete e coinvolgenti, i bambini imparano a conoscere gli alimenti, a prendersi cura del proprio corpo e a sviluppare atteggiamenti di consapevolezza e responsabilità.

Ci ispiriamo a una visione integrata della salute, che considera il corpo, l'ambiente, le emozioni e le relazioni come elementi interconnessi. Promuovere la salute non significa solo prevenire malattie, ma educare a stili di vita sani, all'ascolto del proprio corpo, alla cura di sé e degli altri.

Anche in questo ambito, il nostro ruolo è quello di offrire occasioni di apprendimento attraverso il gioco, la sperimentazione, il racconto, il movimento e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

# Salute e alimentazione

## OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza del proprio corpo e dei suoi bisogni.
- Promuovere corrette abitudini alimentari in modo esperienziale e ludico.
- Sviluppare l'autonomia e la partecipazione attiva nei momenti legati al pasto.
- Sensibilizzare all'igiene personale e al rispetto delle regole di cura di sé.
- Collegare la salute al benessere fisico, emotivo e relazionale.

## FINALITA'

- Sostenere il bambino nella costruzione di una cultura del benessere, basata sull'ascolto del corpo e su scelte sane.
- Promuovere un atteggiamento positivo, consapevole e curioso verso il cibo e la cura quotidiana.
- Educare alla responsabilità individuale e alla cura del proprio ambiente di vita.
- Rafforzare il legame tra salute fisica, autonomia e benessere emotivo.

# Salute e alimentazione

## Tipologie di attività

- Laboratorio di cucina: preparazione semplice di biscotti, macedonie o pane per scoprire gli alimenti "dal vero".
- Il cibo dei sensi: assaggi bendati per riconoscere frutta, ortaggi e spezie attraverso gusto, olfatto e tatto.
- Orto della sezione: semina e cura di piantine stagionali (lattuga, pomodorini, basilico) in vaso o in giardino.
- La mia merenda ideale: costruzione di un "piatto sano" con immagini ritagliate, disegni o collage.
- Il mercato della salute: gioco simbolico con bilance, alimenti finti, cestini e monete per "fare la spesa".
- Storie sul cibo e sul corpo: lettura animata di libri come Il bruco Maisazio o Mangia che ti passa.

- **Disegni a tema: "Cosa mi piace mangiare?", "Cosa fa bene al mio corpo?", da trasformare in cartelloni collettivi.**
- **Puzzle del corpo umano: per esplorare le parti del corpo e i loro bisogni legati alla salute.**
- **Routine del pasto consapevole: apparecchiare, versarsi l'acqua, utilizzare in autonomia posate e tovagliolo.**
- **Canzoncine sull'igiene: lavaggio delle mani, uso del fazzoletto, pulizia dei denti accompagnati da canzoni e filastrocche.**
- **Caccia al tesoro alimentare: gioco a tappe con indizi legati a cibi sani e abitudini corrette, da cercare in sezione o in giardino.**
- **Il diario del gusto: ogni bambino, dopo il pranzo o la merenda, può disegnare o raccontare se qualcosa gli è piaciuto, se era nuovo, se l'ha assaggiato per la prima volta.**
- **Il menù della settimana illustrato: realizzazione collettiva di un cartellone con disegni o immagini dei pasti settimanali, per favorire la familiarità con gli alimenti e l'attesa consapevole del momento del pranzo.**

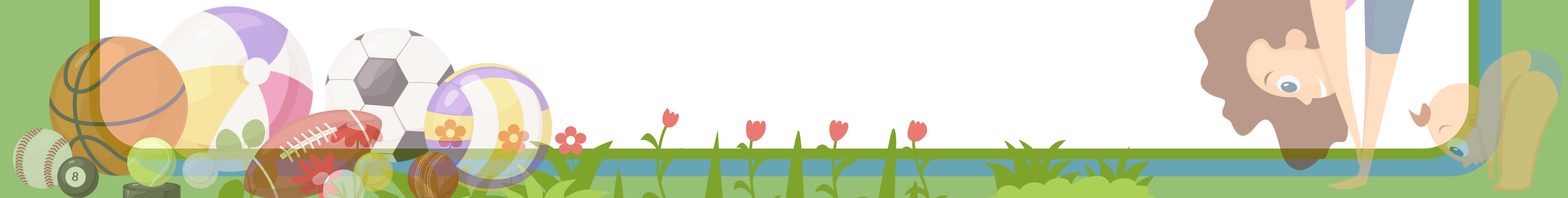
# Corpo e movimento

## Introduzione

Il corpo è il primo strumento attraverso cui il bambino entra in contatto con il mondo. Attraverso il movimento, il bambino esplora, comunica, esprime emozioni e costruisce conoscenza.

Alla scuola dell'infanzia, riconosciamo il corpo come luogo di identità, relazione e apprendimento, da valorizzare in ogni momento della giornata scolastica.

Ci ispiriamo alla pedagogia di Emmi Pikler, che promuove il movimento spontaneo come motore di autonomia e sicurezza, e a Maria Montessori, che valorizza l'ambiente ordinato e accessibile come spazio di azione intenzionale. Inoltre, prendiamo spunto da Donald Winnicott, che ci ricorda come il benessere emotivo si radichi anche nelle esperienze corporee positive, prevedibili e rassicuranti.



# Corpo e movimento

## OBIETTIVI

- Favorire il movimento spontaneo e autonomo del bambino.
- Promuovere l'esplorazione dell'ambiente attraverso il corpo.
- Sostenere la costruzione dell'identità corporea e della fiducia in sé.
- Offrire esperienze motorie sicure, stimolanti e non forzate.
- Educare all'ascolto del corpo come strumento di comunicazione e relazione.

## FINALITA'

- Valorizzare il corpo come canale primario di scoperta e apprendimento.
- Promuovere l'autonomia motoria rispettando i tempi evolutivi di ciascun bambino.
- Favorire esperienze corporee che generano sicurezza, fiducia e benessere.
- Offrire un ambiente che stimoli il movimento libero e intenzionale.
- Integrare corpo, emozioni e relazione in ogni proposta educativa.



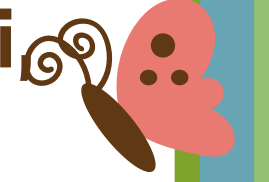
# Corpo e movimento

## Tipologie di attività

- **Percorsi psicomotori tematici:** Strisciamenti, salti, rotolamenti, camminate su travi basse, rampe morbide, per sviluppare equilibrio, coordinazione e orientamento spaziale.
- **Giochi di equilibrio:** Camminare su linee tracciate, corde, cuscini instabili o sassi piatti, per stimolare la sicurezza corporea e il controllo del corpo.
- **Danze libere e guidate:** Utilizzo di musica classica, etnica o moderna per muoversi liberamente nello spazio, con momenti di pausa e ascolto del ritmo.
- **Giochi di movimento con la musica:** Fermate e ripartenze, "statue musicali", giochi con indicazioni corporee (es. "salta come una rana, cammina come un orso...").
- **Yoga per bambini:** Semplici posizioni ispirate a elementi naturali (albero, farfalla, montagna) accompagnate da storie e respirazioni guidate.



- **Attività con la palla:** Lanci e prese a coppie, passaggi in cerchio, giochi di tiro nel bersaglio, per sviluppare coordinazione oculo-manuale.
- **Movimento libero con materiali destrutturati:** Stoffe, scatole, cerchi, spugne e cuscini per creare ambienti dinamici in cui muoversi, costruire e trasformare lo spazio.
- **Giochi di imitazione motoria:** Il gioco dello specchio, imitare animali o personaggi, seguire i gesti di un compagno.
- **Rilassamento e massaggi:** Ascolto del corpo dopo il movimento: massaggi tra pari, esercizi di ascolto del respiro, contatto gentile e autoregolazione.
- **Passeggiate con tappe motorie:** saltelli, salite, slalom tra alberi, giochi su tronchi e sassi per valorizzare il movimento naturale.
- **Giochi di squadra non competitivi:** Staffette cooperative, slalom a staffetta, passaggi a catena, trasporti con cucchiaio o palloncino.



# Lo sport

Nel corso dell'anno scolastico, verranno proposte alcune esperienze sportive facoltative, attualmente in fase di definizione,

Le attività saranno a pagamento, svolte in orario scolastico, e affidate a professionisti esterni qualificati, in collaborazione con il team educativo.

Tra le attività in fase di elaborazione:

- **Sci:** per sperimentare l'equilibrio e il rapporto con la montagna.
- **Vela:** per vivere l'acqua come ambiente di scoperta, ascolto e coordinazione.
- **Arrampicata:** per incoraggiare forza, concentrazione e fiducia.
- **Equitazione:** per entrare in relazione con l'animale, nel rispetto e nella cura.
- **Nuoto:** per rafforzare il corpo, l'autonomia e la sicurezza acquatica.

Ogni proposta sarà facoltativa, presentata alle famiglie con un'adeguata informativa. Le esperienze sportive non sostituiscono le attività motorie quotidiane, ma le ampliano, valorizzando il piacere del movimento in ambienti nuovi e stimolanti.



# Relazioni e benessere emotivo

## Introduzione

Le emozioni sono il primo linguaggio del bambino: prima delle parole, il bambino comunica con lo sguardo, il corpo, il pianto, il sorriso, la vicinanza o il ritiro. Nella scuola dell'infanzia, il benessere emotivo è la base di ogni apprendimento: solo quando il bambino si sente accolto, compreso e sicuro può esprimere appieno le sue potenzialità.

Per questo motivo, poniamo grande attenzione alla costruzione di un ambiente relazionale stabile, empatico e contenitivo, in cui ogni bambina e ogni bambino possa riconoscersi, essere riconosciuto e trovare uno spazio affettivo sicuro.

Ci ispiriamo alla visione di Emmi Pikler, che considera la qualità della relazione come fondamento della crescita sana, e a Loris Malaguzzi, che parla dei "cento linguaggi" dell'infanzia, tra cui anche quello emotivo. Ogni emozione – dalla gioia alla frustrazione – ha dignità, e va accolta come parte integrante della costruzione dell'identità.

# Relazioni e benessere emotivo

## OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di riconoscere, nominare ed esprimere le emozioni.
- Favorire la costruzione di relazioni positive con adulti e pari.
- Promuovere l'empatia, l'ascolto e il rispetto reciproco.
- Sostenere la regolazione emotiva in situazioni di frustrazione, attesa o conflitto.
- Rafforzare l'autostima, la fiducia in sé e il senso di appartenenza al gruppo.

## FINALITA'

- Accompagnare il bambino nel processo di costruzione dell'identità emotiva e relazionale.
- Educare alla consapevolezza affettiva e alla gestione delle emozioni.
- Favorire un ambiente educativo che valorizzi il dialogo, la gentilezza e la cooperazione.
- Sostenere lo sviluppo del sé in relazione con l'altro e con il contesto.

# Relazioni e benessere emotivo

## Tipologie di attività

- **“La valigia delle emozioni”** Oggetti, pupazzi o immagini da associare a diverse emozioni; i bambini scelgono e raccontano.
- **Lettura di albi illustrati a tema:** Libri come **“I colori delle emozioni”**, **“Che rabbia!”**, **“Quando sono felice”** per introdurre il dialogo emotivo.
- **Gioco del “Come mi sento oggi?”** Ogni mattina i bambini posizionano il proprio simbolo su un'emozione rappresentata da faccine o immagini.
- **Laboratorio di disegno e pittura emotiva:** Utilizzo libero di colori per esprimere la **“tempesta dentro”**, la gioia, la calma, la rabbia...
- **Giochi cooperativi:** Attività non competitive in cui il successo dipende dalla collaborazione, dall'ascolto e dal rispetto dei turni.
- **Cerchio della parola:** Momento strutturato in cui, a turno, si può parlare di sé, raccontare un episodio, ascoltare gli altri.

- **Pupazzo delle emozioni:** Un personaggio simbolico (es. "Leo") che visita la sezione e "prova emozioni": i bambini l'aiutano a capire e gestirle.
- **Gioco delle espressioni facciali:** Mimo, fotografie o specchi per riconoscere e riprodurre le espressioni emotive del viso.
- **Rappresentazione teatrale delle emozioni:** Brevi scenette con pupazzi o oggetti per rappresentare situazioni emotive comuni.
- **Storia a finale aperto:** Racconti che si interrompono in un momento critico: i bambini propongono soluzioni e strategie emotive.
- **Costruzione del "barometro emotivo":** Uno strumento visivo da usare in gruppo per dire "che tempo fa dentro di me" (es. sereno, nuvoloso, tempesta...).
- **Attività di rilassamento e mindfulness:** Brevi esercizi di respiro, ascolto del corpo, automassaggi o storie guidate per calmare e centrarsi.
- **La scatola della gentilezza:** I bambini scrivono o disegnano piccoli gesti gentili osservati o ricevuti e li inseriscono nella scatola comune.
- **Il gioco del "mi piace":** A coppie o in cerchio, i bambini condividono qualcosa che apprezzano di sé o degli altri.

# Outdoor e natura

## Introduzione

La natura è uno spazio educativo vivo, ricco di stimoli, in grado di accogliere e restituire meraviglia, libertà e consapevolezza.

Stare all'aperto non è solo un'occasione ricreativa, ma una scelta pedagogica: fuori il bambino ritrova il proprio ritmo, impara dall'esperienza diretta, esplora con il corpo e i sensi, sviluppa autonomia e capacità di osservazione.

Ci ispiriamo alla pedagogia dell'Outdoor Education e al pensiero di John Dewey, secondo cui "si impara facendo": salire su un tronco, osservare un insetto, attraversare il vento sono occasioni di apprendimento autentico.

Anche Emmi Pikler, Montessori e Malaguzzi ci guidano in questa direzione: il corpo libero, la scoperta attiva e il contatto con il reale sono strumenti fondamentali di crescita.

# Outdoor e natura

## OBIETTIVI

- Favorire il contatto quotidiano con la natura come esperienza sensoriale, cognitiva ed emotiva.
- Sostenere l'esplorazione libera e sicura dell'ambiente esterno.
- Promuovere il rispetto per gli esseri viventi e l'ambiente.
- Sviluppare capacità motorie, attenzione e pensiero scientifico.
- Rafforzare l'autonomia e la capacità di affrontare l'imprevisto.

## FINALITA'

- Educare all'appartenenza alla natura e al senso di cura verso ciò che ci circonda.
- Valorizzare l'ambiente esterno come luogo educativo quotidiano, e non eccezionale.
- Favorire l'apprendimento esperienziale, l'osservazione, la concentrazione e il senso di sé.
- Promuovere una relazione autentica con lo spazio, i tempi e gli elementi naturali.

# Outdoor e natura

## Tipologie di attività

- **Passeggiate esplorative in città nel bosco:** Osservazioni, raccolte di materiali naturali, esperienze sensoriali e motorie.
- **Orto didattico:** Semine, trapianti, cura delle piante, raccolta e osservazione dei cicli naturali.
- **Caccia ai colori della natura:** I bambini cercano oggetti verdi, marroni, gialli... e li sistemano su cartelloni o tavoli sensoriali.
- **Gioco libero in natura:** Scivolate sull'erba, arrampicate su piccoli tronchi, salti nei mucchi di foglie, costruzione di rifugi.
- **Mandala naturali:** Creazione di composizioni con foglie, petali, sassi, rametti, osservando simmetrie e forme.
- **Laboratorio "i suoni della natura":** Ascolto guidato in silenzio: uccelli, vento, passi, acqua. Poi rappresentazione con voce o strumenti.

- **Creazione di un diario della natura:** Ogni bambino registra (con disegni, parole, foto) le scoperte all'aperto.
- **Giornate a tema (vento, pioggia, sole, fango...):** Sfruttare le condizioni meteo per attività sensoriali: giocare con l'acqua piovana, toccare il fango, danzare nel vento.
- **Picnic nel prato:** Condivisione del pranzo o della merenda all'aperto come occasione di cura, autonomia e socialità.
- **Costruzione di piccoli hotel per insetti:** Riciclo di materiali per creare rifugi da posizionare nel giardino o nell'orto.
- **Giochi di orientamento:** Seguire tracce, costruire percorsi, trovare direzioni con simboli e mappe semplificate.
- **"Giocattoli della natura":** Costruzione di oggetti da gioco con elementi naturali: barchette con foglie, corone con rami, palette con cortecce.
- **Educazione al rispetto ambientale:** Attività di raccolta rifiuti, cura degli spazi comuni, discussioni su inquinamento e tutela della natura.

# Routine e cura di se

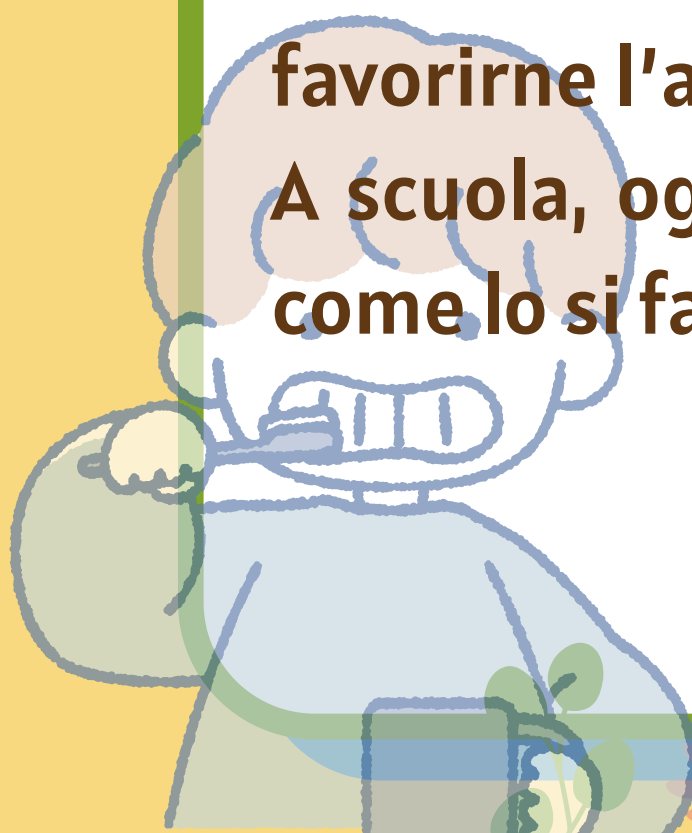
## Introduzione

Le routine non sono semplici abitudini ripetitive, ma momenti strutturanti dell'esperienza educativa. Attraverso la ritualità quotidiana – il pasto, l'igiene personale, il sonno, il riordino – i bambini acquisiscono sicurezza, autonomia e consapevolezza di sé.

Nel pensiero di Emmi Pikler, ogni gesto di cura è occasione di relazione autentica: l'adulto accoglie, ascolta e rispetta il bambino, favorendo la fiducia e la costruzione dell'identità.

Anche secondo Maria Montessori, la cura di sé è un atto educativo fondante: preparare l'ambiente affinché il bambino possa "fare da solo" significa riconoscerne la competenza e favorirne l'autonomia.

A scuola, ogni routine diventa momento significativo, non solo per ciò che si fa, ma per come lo si fa: con intenzionalità, attenzione, lentezza e rispetto dei tempi del bambino.



# Routine e cura di se

## OBIETTIVI

- Favorire l'autonomia personale nei gesti quotidiani.
- Interiorizzare sequenze temporali e costruire abitudini positive.
- Sviluppare la consapevolezza corporea e dei bisogni personali.
- Promuovere l'autostima attraverso la partecipazione attiva.
- Rinforzare la fiducia nella relazione educativa attraverso gesti ripetitivi e rassicuranti.

## FINALITA'

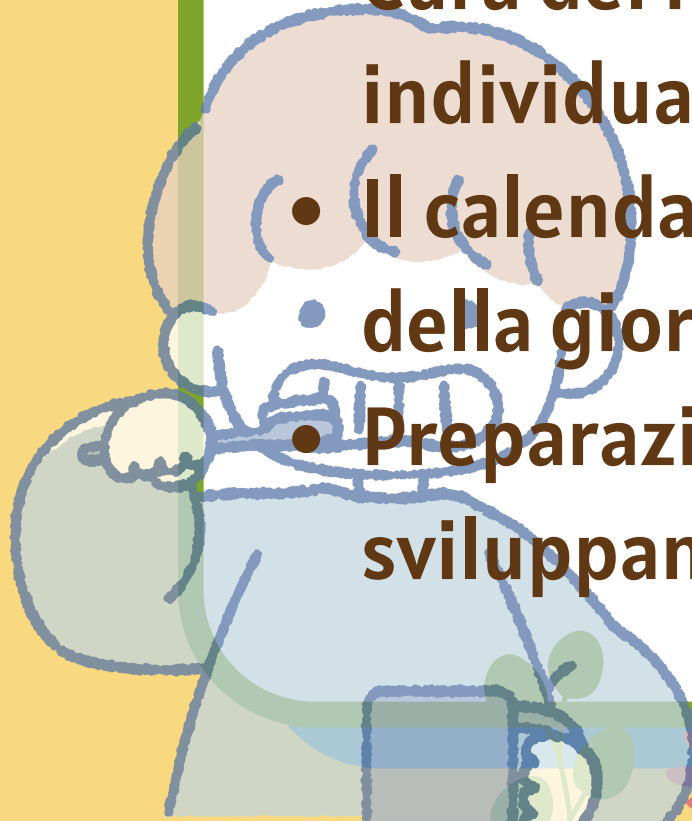
- Valorizzare la routine come contesto educativo e non solo organizzativo.
- Promuovere un senso di competenza, responsabilità e cura di sé.
- Integrare cura, relazione e apprendimento nella quotidianità.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.



# Routine e cura di se

## Tipologie di attività

- Riordino condiviso degli spazi: Ogni giorno, a fine attività, i bambini partecipano al riordino con strumenti e responsabilità adatte all'età.
- "Io mi vesto da solo": Attività guidate (bottoni, zip, calzini) per imparare a vestirsi e svestirsi gradualmente.
- Lavaggio delle mani con narrazione: Racconto rituale o canzoncina per accompagnare il gesto, valorizzandolo come cura di sé e prevenzione.
- Cura del materiale personale: Gestione di asciugamano, bicchiere, cartelletta, oggetti individuali: riconoscimento e responsabilità.
- Il calendario delle routine: Cartellone illustrato che rappresenta graficamente le fasi della giornata, per aiutare l'orientamento temporale.
- Preparazione della tavola: I bambini apparecchiano a turni con strumenti a misura, sviluppando autonomia e senso di partecipazione.



- **Autonomia nel pasto:** Incoraggiare l'uso delle posate, la richiesta di bis, la gestione dell'acqua e lo scarto in autonomia.
- **Cura dell'ambiente:** Pulizia di tavoli, annaffiatura delle piante, piccoli incarichi per sviluppare senso di appartenenza.
- **"Mi prendo cura di me"** – laboratorio sul corpo: Attività ludiche per conoscere le parti del corpo, i sensi, i cambiamenti e i bisogni fisiologici.
- **Attività sul tempo e la sequenza:** Riordino di immagini o oggetti legati alla giornata tipo, per interiorizzare la successione delle routine.
- **Gestione autonoma dello zaino:** Allenamento a preparare e controllare il contenuto dello zaino o della sacca.
- **Angolo della calma e del riposo:** Allestimento di uno spazio accogliente dove il bambino può ritirarsi, ascoltare musica, rilassarsi.
- **Routine del sonno:** Riti condivisi per il momento della nanna (libro, luci soffuse...).
- **Spazzolatura e igiene orale simbolica:** Attività-gioco sul lavaggio dei denti con pupazzi o modelli, per iniziare a interiorizzare buone pratiche.



# Gite ed esperienze

Le gite scolastiche rappresentano un'opportunità preziosa per conoscere il mondo, ma anche per fare gruppo, rafforzare i legami tra bambini, adulti ed educatrici, e nutrire il senso di appartenenza alla comunità.

Nel corso dell'anno organizzeremo diverse uscite facoltative, pensate per offrire stimoli nuovi, esperienze reali e occasioni di socializzazione in contesti diversi da quello scolastico. Le destinazioni verranno scelte in coerenza con il tema dell'anno e con gli interessi dei bambini: natura, arte, tradizioni, scienza, territorio.

Alcune gite saranno aperte alla partecipazione delle famiglie – per creare condivisione, coinvolgimento e continuità educativa – mentre altre saranno riservate ai bambini, con lo scopo di favorire l'autonomia, la fiducia e la capacità di affrontare nuove esperienze in piccolo gruppo.

Ogni proposta sarà facoltativa e comunicata con anticipo, con tutti i dettagli organizzativi, economici e didattici.



# Incontri e momenti con i genitori

Crediamo fortemente che la relazione con le famiglie sia un elemento centrale nel percorso educativo dei bambini. Quando scuola e genitori collaborano, si crea un patto educativo condiviso capace di sostenere lo sviluppo armonico dei piccoli e di rafforzare il senso di comunità.

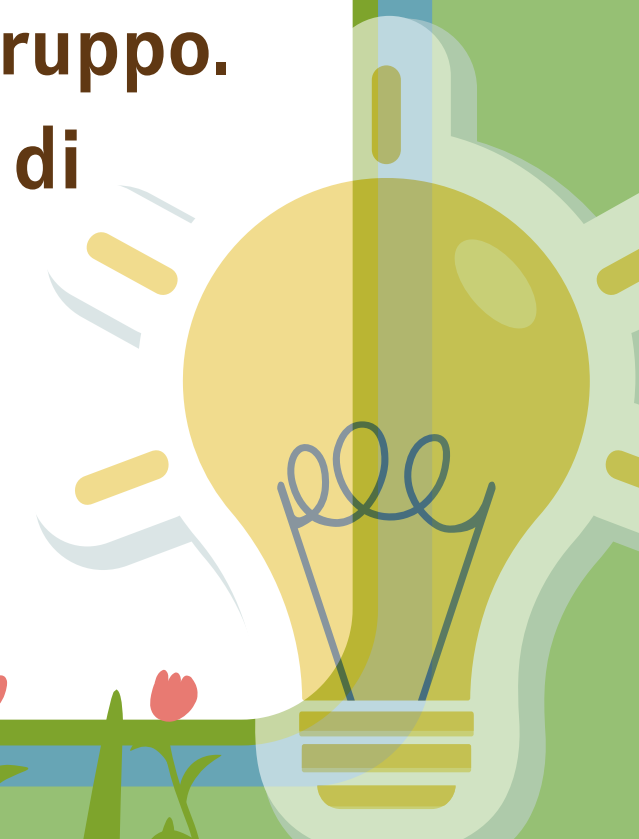
Durante l'anno saranno organizzati diversi momenti di incontro, scambio e partecipazione attiva, con l'intento di:

- Condividere il percorso educativo, i valori e le scelte didattiche della scuola;
- Favorire il dialogo tra educatrici e genitori su tematiche pedagogiche e relazionali;
- Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica con attività significative e informali.



## Tra le proposte previste:

- Passeggiate e attività nella natura genitori-bambini, per vivere insieme un'esperienza educativa e relazionale.
- Laboratori creativi o stagionali con la partecipazione dei genitori (es. Natale, primavera, fine anno).
- Incontri con esperti esterni (pedagogisti, nutrizionisti, psicologi, logopedisti...) su tematiche legate alla crescita.
- Colloqui individuali su appuntamento per il confronto educativo.
- Feste condivise per celebrare passaggi importanti e rafforzare la coesione del gruppo.
- Consegna di schede di osservazione ("pagelle") tre volte l'anno, con possibilità di incontro di restituzione.





# Documentazione e verifica



La documentazione è uno strumento fondamentale del nostro agire educativo: non solo consente di raccogliere tracce del percorso dei bambini, ma permette a educatrici e famiglie di dare valore all'esperienza, osservarne l'evoluzione, interpretarla e condividerla. Nel nostro approccio, documentare significa rendere visibile l'invisibile: i pensieri dei bambini, le relazioni, i gesti, i piccoli grandi traguardi. Usiamo diversi strumenti, tra cui:

- Osservazioni strutturate e narrative
- Fotografie e narrazioni visive
- Disegni, elaborati e produzioni dei bambini
- Tracce scritte o audio/video di dialoghi significativi

La verifica del percorso educativo avviene tramite un monitoraggio continuo, condiviso nel team, e attraverso momenti formali con le famiglie.



**Tre volte all'anno, consegniamo ai genitori una scheda di osservazione individuale ("pagella") che racconta lo sviluppo del bambino in relazione alle diverse aree di crescita. In queste occasioni offriamo la possibilità di partecipare a colloqui individuali con le educatrici, così da favorire un confronto aperto, rispettoso e costruttivo.**



**La documentazione è quindi, per noi, uno strumento di consapevolezza e trasparenza, che sostiene la qualità del progetto educativo, rafforza la relazione scuola-famiglia e restituisce dignità ai processi di apprendimento, spesso più importanti dei risultati.**



# La verifica come riflessione condivisa

Verificare, per noi, non significa valutare il bambino, ma riflettere sull'efficacia del contesto educativo. Verifichiamo:

- la coerenza tra intenzionalità pedagogica e vissuto quotidiano;
- la qualità delle proposte e delle relazioni;
- il benessere e la partecipazione del bambino;
- la crescita osservata rispetto agli obiettivi prefissati.

La verifica avviene attraverso:

- riunioni d'équipe regolari, in cui si discutono osservazioni, andamenti, criticità
- confronti individuali tra educatrici, anche informali ma costanti;
- momenti di restituzione condivisa con le famiglie, in cui si costruisce un quadro evolutivo condiviso e si consolidano alleanze educative.

Tutto questo ci permette di mantenere uno sguardo riflessivo e intenzionale, migliorando continuamente il nostro progetto educativo e rendendo ogni scelta coerente con la nostra identità pedagogica.

# Introduzione alla lingua inglese

Fin dai primi anni di vita, i bambini possiedono una straordinaria capacità di assorbire i suoni, le parole e i ritmi di una nuova lingua in modo spontaneo e naturale. Per questo, nel nostro nido proponiamo attività in lingua inglese due mattine a settimana, integrate con delicatezza nella quotidianità educativa.

L'esposizione precoce all'inglese non ha l'obiettivo di "insegnare" in senso scolastico, ma di favorire familiarità, ascolto e curiosità linguistica. Le attività si svolgono in forma ludica e relazionale, attraverso canzoncine, filastrocche, routine verbali, giochi motori, storie semplici e gesti ripetuti.

Il bambino non è mai forzato a ripetere o rispondere, ma accolto nell'ascolto, nell'imitazione e nel piacere di scoprire parole nuove attraverso il corpo, l'intonazione e il contatto con l'educatrice.

L'approccio si ispira alle linee pedagogiche della total physical response (TPR) e al modello naturalistico-comunicativo, che rispettano i tempi e i modi di apprendimento spontaneo nella prima infanzia.

# I compiti

Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, dalle 14:00 alle 16:00, è previsto un momento strutturato dedicato allo svolgimento di "compiti" e attività preparatorie, con l'obiettivo di facilitare un passaggio sereno ed efficace alla scuola primaria.

Questi incontri non sono pensati solo come esecuzione di esercizi, ma come occasione per acquisire competenze, abitudini e autonomia utili alla nuova esperienza scolastica.

Le attività proposte comprendono:

- **Esercizi logico-matematici:** classificazioni, sequenze, associazioni quantità-numero, giochi di logica;
- **Attività di pre-scrittura:** pregrafismo, esercizi di motricità fine, riconoscimento e riproduzione di segni e lettere;
- **Attività manuali:** ritaglio, incollaggio, costruzioni, composizioni grafiche;
- **Ascolto e comprensione di brevi storie con domande e rielaborazione;**



- **Giochi di attenzione e concentrazione;**
- **Attività di cura del materiale: tenere in ordine i propri strumenti, rispettare consegne e tempi;**
- **Esercizi di postura e organizzazione: imparare a stare seduti correttamente per un tempo adeguato, gestendo piccole pause in modo funzionale.**

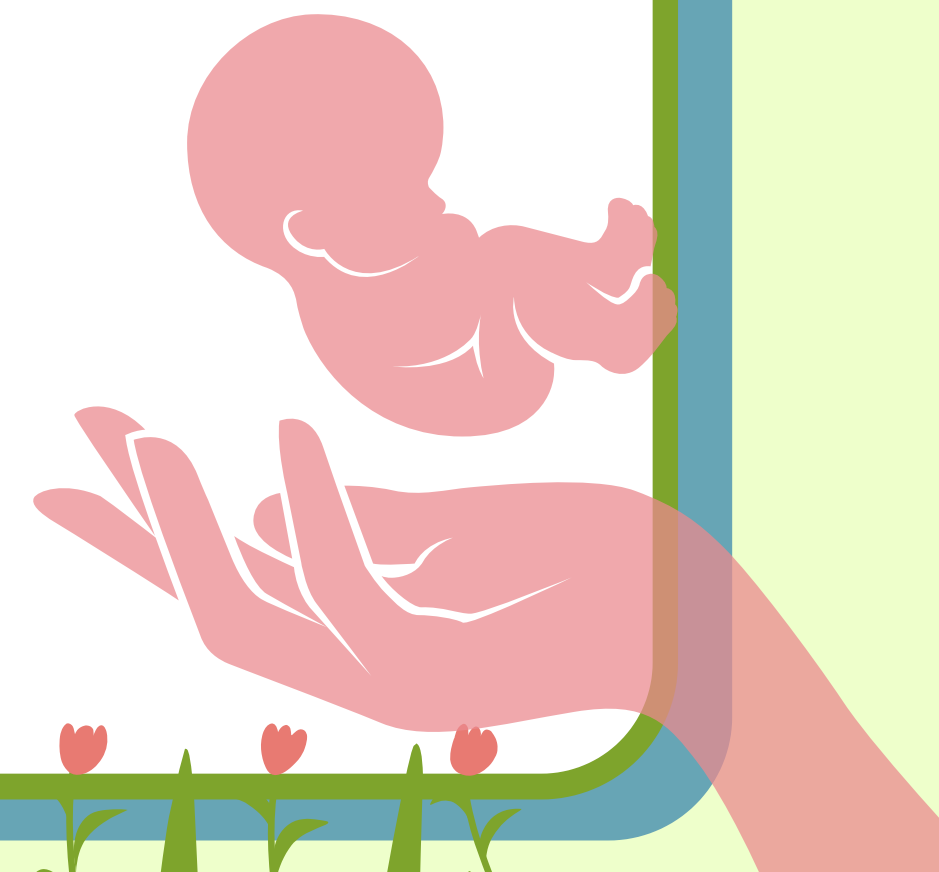
**Questo percorso si propone di sviluppare:**

- **Autonomia operativa e gestionale;**
- **Capacità di concentrazione;**
- **Abilità fino-motorie e grafo-motorie;**
- **Organizzazione del lavoro personale;**
- **Senso di responsabilità verso i propri materiali e le consegne.**
- **Il clima rimane sereno e motivante, con un approccio positivo che unisce disciplina e gioco, affinché i bambini possano affrontare la scuola primaria con sicurezza, entusiasmo e competenza.**



# Il Team

- **Francesca Boltri:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: progetto educativo
- **Pamela Portè:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: salute e alimentazione, benessere emotivo, outdoor e natura, routine e cura di sè, attività artistiche
- **Gaia Dongu:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: benessere emotivo, routine e cura di sè
- **Martina Vacchiero:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: area motoria
- **Alice Brida:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: documentazione, gite ed eventi, compiti, outdoor e natura
- **Sonia Chiriaco:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: salute e alimentazione, area motoria, outdoor e natura
- **Eleonora Aloi:** educatrice della prima infanzia. Responsabile: gite ed eventi
- **Cecilia Rossio:** educatrice della prima infanzia
- **Valdete Seidiu:** educatrice della prima infanzia e insegnante di inglese
- **Martina Giachino:** assistente all'infanzia
- **Alessia Foti:** assistente all'infanzia
- **Eugenia Ghirardo:** assistente all'infanzia





**Fine**

